

Il ruolo della ricerca al servizio della rintracciabilità tra innovazione e tradizione è il tema di un convegno organizzato dalla facoltà di Agraria dell'Università che si svolgerà mercoledì 30 novembre (ore 16.30) nell'aula magna della facoltà di Agraria. Dopo l'introduzione di Antonella Pasqualone e il saluto del preside della facoltà, Giorgio Nuzza, il convegno entrerà nel vivo con il contributo sulle applicazioni della genetica molecolare per una rintracciabilità efficace resa ormai obbligatoria dalle norme comunitarie. Le stesse norme forniscono una chiara definizione di rintracciabilità intesa come la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distri-

*Dalla genetica alle biotecnologie*

## Rintracciabilità degli alimenti mercoledì il convegno nella Facoltà di Agraria



buzione.

Gianfranco Laccone del Ministero delle Politiche Agricole parlerà di rintracciabilità dei prodotti agricoli e alimen-

tari secondo il punto di vista dei consumatori, Giuseppina Tantillo della facoltà di Veterinaria di Bari descriverà le applicazioni delle analisi biomo-

lecolari per la rintracciabilità delle carni. Di marcatori molecolari parleranno Antonio Bianco della facoltà di Scienze Biotecnologiche di Bari che riferirà sul loro impiego nella identificazione varietale nella filiera olearia e Fabio Minervini della facoltà di Agraria che descriverà il loro uso su microrganismi impiegati in biotecnologia degli alimenti. L'analisi del Dna per la tutela dell'identità dei pani tipici sarà oggetto dell'intervento di Antonella Pasqualone e il rilevamento di ogm in sementi e prodotti di origine vegetale quello del contributo di Angela Gadaleta.

Durante il convegno verrà presentata l'esperienza del progetto oliv-track che si proietta verso la food genomics. A farlo saranno Nelson Marmiroli ed Elena Maestri della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'università di Parma. A moderare i lavori sarà Roberto De Petro di Telenorba.